



Marius L. – 10.08.2023.. Camminare insieme verso la liberazione.

Noi siamo la Sorgente. E, per questo siamo liberi e sovrani. E possiamo avere il controllo su tutto ciò che concerne le nostre esistenze. Su ogni piano, luogo, spazio, densità e dimensione.

Tuttavia, per qualche o una serie di motivi, abbiamo scelto questa avventura terrestre, dove una minoranza forse apparentemente un po' più intelligente della massa, anche quella risvegliata o in procinto di esserlo, ma certamente di gran lunga più malvagia, spregiudicata e senza alcuno stato di empatia – e, da aggiungere in odio acceso per gli umani, anche se questi ultimi rappresentano la loro base di sfruttamento, di cibo, e di schiavitù in generale – a dispregio di ogni legge universale, (che prima o poi si farà comunque sentire, e che anzi, è già forse iniziato), ha sottomesso e oppresso la nostra razza, succhiando letteralmente tutta la sua energia, in tutti i vari modi nei quali essa può estrinsecarsi, e caricandola di ogni negatività, compresa la loro.

È per certi versi curioso che tutto questo si riesca ad accettare, e ci si riferisce a coloro che in qualche modo già hanno assimilato questa orrenda oggettività.

Se è vero che proveniamo dalla Fonte, e da lì giunge ogni essere del cosmo, e ogni altra cosa esistente, il rispetto che si deve per ogni forma di vita cosciente, ma anche non cosciente, dovrebbe essere il massimo possibile e immaginabile, indipendentemente dalla presenza di una legge che possa ordinarlo, e, conseguentemente, sanzionarne la violazione.

Così, ci si chiede il perché la razza umana non si sia ancora unita per mettere la parola fine, e basterebbe appena l'intenzione - a questa anomalia della manifestazione.

È un lavoro che dovrebbe essere e che va fatto. E, si ripete, per come le cose funzionano nell'universo, basterebbe che tanti, se non tutti, si concentrino sulla stessa cosa, che sia la libertà e la sovranità completa di ogni essere, e la pace, l'onore, la considerazione, e l'attenzione per ogni creatura.

I gruppi dovrebbero agire molto in questo senso, lavorando all'unisono, e non massacrandosi o diffamandosi l'un l'altro, e questo vale anche per i componenti all'interno degli stessi – visto che per questo ultimo tipo di condotta non dispongono assolutamente di alcun diritto, (oltre a fare gli interessi dei controllori oscuri. Anzi, spesso in questo genere di movenze distruttive sono proprio contaminati, guidati e posseduti da questi ultimi,).

Per questo in effetti è preferibile che i gruppi siano magari di numero ristretto e molto omogenei al loro interno, anche se rimane parecchio piacevole godere di amici e compagni di percorso.

Perché il rischio di infiltrazione oscura è molto alto, e, invece di guerrieri, dove ciascuno dovrebbe salvaguardare le spalle dell'altro, ci si ritrova spesso in marcia congiunta a ladri, parassiti e diffamatori, che strillano a pappagallo ciò che le energie oscure che li padroneggiano, indipendentemente dalla propria consapevolezza o meno, fanno loro dire.

E questo è facile da intuire. Se infatti non si condivide un cammino, quale sarebbe la “ragione spirituale” di non lasciare che altri che così si sentano guidati lo percorrano? Chi si è per obiettare o confutare? Si pensa forse di possedere già l'onniscienza solo perché si è letta qualche pagina di un qualche testo che qualcuno ha scritto in conseguenza di un suo temporaneo convincimento?

Al di là comunque di ogni forma di contrasto, è ormai tempo, e siamo già abbondantemente oltre al limite terminale, di lasciare andare ogni ostilità, e prendere nelle mani il nostro destino, che, se così abbiamo scelto, e se la Luce è compresa nella stessa opzione, porti alla liberazione integrale di tutti coloro che così desiderano.

Noi compresi. *Namasté.. Marius L.*

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



*12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.*